

05.

Progetto Fondazione di Comunità

Cosa sono le fondazioni di comunità locale

Le donazioni

Gli organi amministrativi

Gestione e funzionamento



Progetto Fondazione di Comunità "Per la Qualità di Vita dell'Alto Vicentino"- 0501

Che cosa sono le fondazioni di comunità locale

La fondazione di comunità è un ente non commerciale di diritto privato che può caratterizzarsi come ONLUS, il suo obiettivo principale è il miglioramento della qualità della vita di una comunità locale attivando risorse e promuovendo la cultura della solidarietà e della responsabilità sociale.

La fondazione di comunità, grazie al coinvolgimento diretto dei soggetti destinatari, crea un circolo virtuoso per cui la collettività dona risorse ad un ente che ne garantisce il riutilizzo all'interno della collettività stessa. La caratteristica più significativa di questo tipo di fondazioni è quindi la possibilità per una collettività di investire nel proprio sviluppo attivando risorse proprie e avendo la garanzia che tali risorse vengano destinate alla collettività. Ma la fondazione può attrarre anche risorse esterne alla comunità fungendo da catalizzatore di risorse provenienti da altri soggetti (per esempio di finanziamenti dell'Unione Europea).

La realtà delle fondazioni di comunità è ormai ben strutturata in particolare negli Stati Uniti dove esistono circa 600 community foundation con un patrimonio stimato che oltrepassa i 30 miliardi di dollari e, cosa ancor più interessante con un tasso di crescita pari a circa il 20% annuo.

Lo sviluppo delle fondazioni di comunità in America del Nord ha coinciso con la

crisi dello stato sociale (anni ottanta) e da subito ha iniziato ad espandersi negli altri Stati, primo fra tutti il Canada, e successivamente anche in Europa, in particolare in Gran Bretagna.

In Italia l'esperienza pilota è stata promossa dalla Fondazione CARIPOLO che ha finanziato la costituzione di Fondazioni di Comunità prima nella Provincia di Lecco e poi via via in tutte le province lombarde; i risultati di questa esperienza sono più che



Figura 5.1: il circolo virtuoso della Fondazione di Comunità "Per la Qualità di Vita nell'Alto Vicentino"

incoraggianti ed indicano una nuova via allo sviluppo delle comunità locali che vede la costituzione di una reale rete di soggetti pubblici e privati che si attivano e investono nel proprio territorio stimolando il senso di partecipazione e di condivisione attiva e concreta di tutti i cittadini.

In sintesi i risultati di questa prima esperienza sono i seguenti: la Fondazione ha raccolto nel 1999, in soli 10 mesi, più di 4 miliardi ad incremento del proprio patrimonio e più di 500 milioni per il finanziamento di progetti d'utilità sociale; ha

finanziato 34 iniziative per un importo complessivo superiore al miliardo e tutto ciò in una provincia di appena 300.000 abitanti.

È indubbio che la fondazione di comunità possa diventare uno strumento vincente nella concreta realizzazione di un Piano di Zona; i principi di responsabilizzazione, partecipazione, progettazione di azioni volte allo sviluppo di comunità sono contemporaneamente i fondamenti del piano e della fondazione.

La fondazione all'interno del Piano di Zona è:

1. volano moltiplicatore di risorse interne;
2. catalizzatore di risorse esterne;
3. garante terzo della qualità dei progetti finanziati;
4. sponsor anche verso l'esterno della capacità progettuale della comunità;
5. punto di riferimento stabile e di incontro tra i soggetti pubblici e privati che operano nella comunità (sede ideale di associazioni, incontri e seminari con la popolazione e i vari soggetti del territorio ecc.).

Elemento sostanziale delle fondazioni di comunità è la stesura di un piano strategico triennale; questo piano potrebbe coincidere con il piano di zona e dare quindi la possibilità di finanziare tutti quei progetti che altrimenti attraverso le normali fonti di finanziamento non potrebbero essere realizzati.

Le donazioni

La fondazione di comunità ha il non secondario ruolo di ricreare tra i cittadini un patrimonio di fiducia reciproca e una cultura della donazione che spesso pur esistendo, fatica a concretizzarsi per la mancanza di un soggetto di riferimento preciso.

Dal punto di vista meramente operativo esistono diversi modi attraverso i quali i cittadini, le associazioni, le aziende, le pubbliche amministrazioni possono contribuire

al miglioramento della qualità della vita della comunità attraverso la Fondazione:

- contribuendo alla formazione del patrimonio della Fondazione;
- finanziando direttamente progetti specifici, godendo dei benefici fiscali;
- costituendo fondi nominativi.

Le donazioni possono riguardare progetti per una determinata zona geografica (un distretto, un comune ecc.) oppure un tema o un progetto specifico (per la disabilità, per la formazione di volontari, per un gruppo di auto-aiuto ecc.)

I vantaggi fiscali derivanti dalle donazioni sono così sintetizzabili:

a) Persone fisiche non titolari di reddito d'impresa:

i) detrazione d'imposta del 19%, su un ammontare massimo di Lit. 4 milioni (pari ad un beneficio d'imposta netto di Lit. 760.000).

b) Società o persone fisiche titolari di reddito d'impresa: deduzione dal reddito d'impresa come segue:

i) Lit. 4 milioni a fronte di un reddito sino a Lit. 200 milioni;

ii) 2% per redditi superiori a Lit. 200 milioni.

Ogni donazione o lascito di successione viene integralmente finalizzato agli scopi della fondazione essendo la Fondazione esente dalle imposte indirette di registro, successione, trascrizione, voltura catastale, INVIM.

Gli organi amministrativi

Gli organi amministrativi sono composti essenzialmente da:

consiglio di amministrazione (tra cui il presidente, il vice presidente, un segretario generale, i membri del comitato esecutivo);

collegio dei revisori;

collegio dei probiviri.

Gestione e funzionamento

Si può ipotizzare di far fronte ai costi di gestione ordinaria (segreteria) destinando una minima percentuale dei redditi da capitale (è fondamentale la trasparenza e la pubblicizzazione delle modalità di copertura di questi costi), mentre per gli aspetti tecnico contabili sarebbe opportuno almeno in un primo periodo appoggiarsi ad una banca locale che potrebbe così contribuire alla fondazione non con una donazione in denaro, ma in prestazione di servizi. Anche alcuni aspetti di tipo informativo e di supporto alla progettazione potrebbero essere realizzati, almeno in un primo periodo, da altri Enti (Ulss, comuni, Associazioni di Categoria hanno sicuramente i mezzi per collaborare con la Fondazione in questo senso).

La sede operativa della Fondazione potrebbe quindi essere piuttosto snella limitandosi ad una segreteria e appoggiandosi per tutti i servizi aggiuntivi a soggetti esterni. La localizzazione fisica della sede può essere strategica e va individuata sia tenendo in considerazione l'immagine della Fondazione, sia la neutralità necessaria per poter garantire l'imparzialità della gestione.

Le attività della Fondazione dovranno essere inserite all'interno di un piano strategico che, come già detto, potrebbe coincidere in gran parte con attività specifiche del Piano di Zona e rappresentare annualmente parte della sua implementazione; le attività comprendono:

1. promozione di iniziative e progetti per il miglioramento della qualità di vita nell'Alto Vicentino;
2. iniziative di pubblicizzazione e di sensibilizzazione su tematiche di carattere sociale volte alla raccolta di fondi;
3. garanzia e certificazione della qualità dei progetti finanziati;
4. verifica e informazione sui risultati raggiunti dalle varie iniziative.

